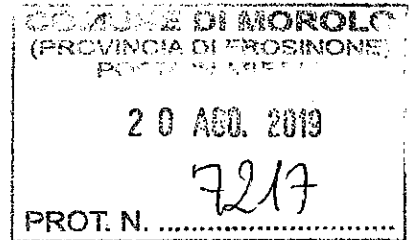


ALBO N° 601 DEL  
21.08.2019



## COMUNE DI MOROLO

Provincia di Frosinone

### RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2018, approvato con delibera n. 13 del 30.4.2019 ed al bilancio di previsione finanziario 2019-2021, approvato con delibera n. 8 del 29.3.2019.

Il precedente Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, successivamente trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

#### PARTE I - DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 3.257**

**1.2 Organi politici:**

Sindaco: Dott. Gino Molinari, proclamato il 28/05/2019

GIUNTA:

Sindaco: Dott. Gino Molinari	
Assessore: Claudia Deodati	<i>LAVORI PUBBLICI E URBANISTIC</i>
Assessore: Clarissa Silvestri	<i>POLITICHE SOCIALI - ATTIVITA' CULTURALI - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>
Assessore: Fabrizio Marocco	<i>AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO</i>
Assessore: Emilio Battisti	<i>SPORT - EVENTI E TEMPO LIBERO</i>

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente	Claudia Crescenzi
Sindaco	Gino Molinari
Consigliere	Claudia Deodati
Consigliere	Clarissa Silvestri
Consigliere	Fabrizio Marocco
Consigliere	Emilio Battisti
Consigliere	Tommaso Alteri
Consigliere	Giulia Farina
Consigliere	Angelo Silvestri
Consigliere	Enzo Moriconi
Consigliere	Chiara Evangelisti
Consigliere	Massimo Misercola
Consigliere	Luigi Canali

**1.3 Condizione giuridica dell'Ente:**

L'Ente non è stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUEL.

**1.4 Condizione finanziaria dell'Ente:**

Sin dall'insediamento dell'attuale amministrazione, sono emerse notevolissime criticità del bilancio comunale, sia riguardo la gestione di competenza sia quella di cassa.

Sono emerse irregolarità pesanti legate a situazioni amministrative/contabili riferite in particolar modo a:

- corretta applicazione dei principali istituti introdotti con la riforma contabile di cui al D. Lgs. n.118/2011 (in primis Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE);
- non veridicità e/o sovrastima di numerose previsioni di bilancio della parte entrata;
- presenza di residui attivi in bilancio, anche per importi elevati, in condizioni di insussistenza, legata al fatto che numerosi residui sono iscritti in bilancio senza la specificazione del titolo giuridico sottostante e della ragione del credito;
- presenza di stanziamenti di bilancio nella parte spesa già impegnati quasi totalmente, quindi insufficienti in proiezione dell'intero esercizio finanziario.

Particolarmente grave è la problematica legata alla gestione di cassa del bilancio comunale, da considerarsi certamente un effetto consequenziale ad una gestione di competenza non regolare

del bilancio negli ultimi anni: si palesa, infatti, una situazione di utilizzo pieno delle entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti e di ricorso all'anticipazione di tesoreria, per importi ingenti convergenti pericolosamente verso il limite massimo del ricorso a tale strumento previsto dall'art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del servizio finanziario comunale ha inoltrato al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, al Revisore dei conti ed alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti una comunicazione (Prot. n. 6572 del 18.7.2019) in applicazione di quanto previsto dall'art. 153, comma 6, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con la quale viene segnalato un gravissimo stato di squilibrio del bilancio comunale che si sostanzia nell'incapacità del Comune di adempiere alle proprie obbligazioni secondo esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa.

La situazione di squilibrio è di carattere strutturale in quanto il deficit emergente (stimato in € 2.025.900,42) esorbita le ordinarie capacità di bilancio e di ripristino degli equilibri. Il deficit è generato in larghissima parte dalla gestione corrente del bilancio comunale, con una situazione di illiquidità generata da una sovrastima dell'attivo con crediti di dubbia esazione e/o sforniti di idoneo titolo, nonché da un non accurato riaccertamento ordinario dei residui che impedisce il regolare adempimento delle obbligazioni con il ricorso ai mezzi ordinari.

L'impossibilità di ripristinare l'equilibrio di bilancio con strumenti ordinari rende, purtroppo, necessario il ricorso alle procedure straordinarie di riequilibrio del bilancio previste dall'ordinamento e che situazioni così gravi impongono.

Anche in relazione della scadenza del 31 luglio 2019, fissata dall'art. 193 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL) quale termine entro cui l'organo consiliare deve provvedere a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o ad adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio, è stata già predisposta una proposta di deliberazione consiliare con la quale:

- si prende innanzitutto atto della critica situazione economico-finanziaria dell'Ente e del quadro di sostanziale grave pregiudizio degli equilibri finanziari del bilancio comunale, come risultanti dalle comunicazioni del Responsabile del Servizio Finanziario;
- si dà atto che, alla luce della descritta situazione, risultano urgenti ed indifferibili interventi tesi al ripristino degli equilibri generali di bilancio e che allo scopo, considerata la gravità della situazione ed il deficit emergente nella contabilità comunale pari ad € 2.025.900,42, non risulta possibile per l'Ente far ricorso alla procedura di ripristino dell'equilibrio di bilancio attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 del TUEL, in quanto risulta oggettivamente impossibile reperire possibili economie di spesa e maggiori entrate per ripristinare il pareggio di bilancio, in un arco temporale che include l'anno in corso ed i due successivi;
- si approva, pertanto, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL);
- si dà mandato quindi ai Responsabili dei Servizi comunali di operare immediatamente, congiuntamente con l'Amministrazione comunale, per la predisposizione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui al comma 5 dell'art. 243 bis e quindi per individuare e pianificare le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio del bilancio comunale rilevate.

La deliberazione appena citata sarà trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Lazio, al Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale e al Tesoriere Comunale.

Bisognerà subito dopo verificare la possibilità di predisporre, nei modi e con le garanzie di legge, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui al comma 5 dell'art. 243 bis, previa pianificazione delle misure necessarie per superare le gravi condizioni di squilibrio del bilancio comunale.

L'effettiva possibilità che i prossimi bilanci dell'Ente possano sopportare il doppio carico che graverà su di essi, il primo relativo alla necessaria ricalibratura delle previsioni (soprattutto per la parte entrata) che dovranno rispondere stavolta a criteri di veridicità e correttezza, ed il

secondo quello del ripiano, per quindici anni, di una quota del deficit sopra descritto, è tutta da dimostrare e verificare. Davvero drammatici potranno risultare i tagli da apportare ai servizi comunali, oltre che la massimizzazione delle entrate comunali.

Se non si riuscirà a strutturare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui al comma 5 dell'art. 243 bis, lo strumento previsto dal legislatore per fronteggiare le situazioni di crisi degli enti locali come quella appena descritta è quello del dissesto, disciplinato nel Titolo VIII, parte II, del d.lgs. n. 267 del 2000. Trattasi dello strumento attivabile laddove l'ente locale non sia più in grado di svolgere le proprie funzioni e di erogare servizi indispensabili o che non è in grado di assolvere a debiti liquidi ed esigibili.

Soggetti della procedura di risanamento saranno in tal caso l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente. L'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge. Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

La dichiarazione di dissesto, pertanto, equivale ad una dichiarazione d'insolvenza che pone l'ente stesso in una condizione di limitata capacità di agire e di parziale delegittimazione degli organi. Essa, di fatto, crea una frattura tra il passato ed il futuro, lasciando in vita il soggetto facendolo ripartire libero da debiti, ma anche privo di crediti o di patrimonio, se ceduto per le esigenze della liquidazione.

### **1.5 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario: Segreteria convenzionata con i Comuni di Ferentino e Fumone

Numero posizioni organizzative: 4 (Area amministrativa, Area Finanziaria, Area Tecnica ed Area Polizia Locale).

Numero totale personale dipendente: 22

**1.6. Parametri obiettivi** per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): in occasione del rendiconto 2018, dalla tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario emerge come positivo il parametro P3 - Indicatore 3.2 relativo alle "(Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0".

**1.7 Bilancio di previsione** approvato alla data di insediamento

X SI     NO

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
<b>ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO</b>						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.442.058,13	1.579.976,12	1.626.165,47	1.622.545,39	1.646.985,07	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	530.919,34	651.559,08	721.568,17	757.913,07	746.731,79	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	239.386,01	256.533,66	305.555,07	346.057,32	389.728,29	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	134.060,05	590.718,95	5.057.725,79	3.095.459,79	3.143.516,69	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione di prestiti	324.620,10	160.000,00	351.907,04	333.300,00	338.299,50	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.467.899,96	3.640.490,69	850.000,00	858.600,00	871.377,50	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi partite di giro	371.983,07	351.935,00	1.280.132,42	1.292.933,75	1.312.327,76	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.462,00	7.193,30	9.761,00			
Fondo pluriennale vincolato	642.636,98	489.166,77	472.247,71			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.157.025,64</b>	<b>7.727.573,57</b>	<b>10.675.062,67</b>	<b>8.306.809,32</b>	<b>8.448.966,60</b>	
Titolo 1 - Spese correnti	2.107.545,07	2.313.847,71	2.526.034,71	2.570.221,32	2.624.704,77	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.034.006,66	1.229.266,65	5.881.880,54	3.428.759,79	3.481.816,19	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.973,15	148.233,58	137.015,00	156.394,46	158.740,38	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.467.899,96	3.640.490,69	850.000,00	858.500,00	871.377,50	
Titolo 7 - Spese per conto terzi partite di giro	371.983,07	351.935,00	1.280.132,42	1.292.933,75	1.312.327,76	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.127.407,91</b>	<b>7.683.773,63</b>	<b>10.675.062,67</b>	<b>8.306.809,32</b>	<b>8.448.966,60</b>	

## 2.2 Equilibri di bilancio:

I principali equilibri di bilancio sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale. L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc. ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento. Anche per quanto riguarda l'equilibrio in conto capitale il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo.

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli equilibri di bilancio relativi all'anno 2018 (ultimo rendiconto approvato), con la precisazione che la situazione dichiarata al punto 1.4 della presente relazione, dedicata allo stato finanziario dell'Ente ed ancora in corso di definizione amministrativa, potrebbe sostanzialmente modificare, in termini peggiorativi, i dati degli equilibri di bilancio 2018 descritti di seguito:

### 2.2.1 Equilibrio di parte corrente anno 2018: (tabella 1):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		56.394,77
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	16.919,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.488.068,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.296.951,71
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	16.896,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	148.233,58 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		42.906,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		42.906,63

### 2.2.2 Equilibrio di parte capitale ed equilibrio finale anno 2018 (tabelle 2 e 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	472.247,71
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	750.718,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	719.182,46
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	510.084,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>- 6299,99</b>

### Equilibrio finale anno 2018 (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>36.606,64</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)	42.906,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-) 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>	<b>42.906,63</b>

**2.2.3 Quadro riassuntivo della gestione di competenza (consuntivo 2018):**

Si riporta nella tabella sottostante la costituzione del risultato di competenza dell'esercizio 2018:

	Consuntivo
	2018
Riscossioni	5793740,01
Pagamenti	5744411,34
Differenza	49328,67
Residui attivi	1437473,49
Residui passivi	1412382,1
Differenza	25091,39
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	74420,06

**2.3 Risultati della gestione finanziaria: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	374.099,84	56.394,77	0,00
Totale residui attivi finali	2.676.551,77	2.423.833,02	3.260.068,46
Totale residui passivi finali	2.361.809,27	1.461.849,27	2.158.211,98
FPV parte corrente	60.171,47	16.919,06	16.896,00
FPV parte capitale	129.872,86	472.247,71	510.084,19
Risultato di amministrazione	498.798,01	529.211,75	574.876,29

La composizione del risultato di amministrazione secondo la normativa armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2016, 2017 e 2018 è la seguente:



	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	498.798,01	529.211,75	574.876,29
di cui:			
Fondi accantonati	486.818,83	469.366,36	537.426,58
Fondi vincolati	2.376,10	50.935,89	11.258,56
Fondi destinati a spese di investimento		0,00	
Fondi liberi	9.603,08	8.909,50	26.191,15
<b>Totale</b>	<b>498.798,01</b>	<b>529.211,75</b>	<b>574.876,29</b>

Anche per i risultati appena indicati della gestione di competenza e del risultato di amministrazione 2018, vale la stessa precisazione fatta per gli equilibri di bilancio, in quanto la situazione dichiarata al punto 1.4 della presente relazione, dedicata allo stato finanziario dell'Ente ed ancora in corso di definizione amministrativa, potrebbe sostanzialmente modificare, in termini peggiorativi, i risultati dei prospetti in questione.

Per quanto concerne il fondo di cassa, la verifica di cassa straordinaria, effettuata in data 24.6.2019 ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. n. 267/2000, ha evidenziato che, alla data del 20.6.2019, l'Ente utilizzava entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii., per l'intero importo disponibile, pari ad € 140.985,57.

Non risultando sufficiente tale somma per la gestione di cassa, l'Ente si trovava in situazione di anticipazione di tesoreria, per un importo di € 446.018,51, concessa dal tesoriere comunale ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

Il limite massimo di anticipazione di tesoreria per l'anno 2019 è pari ad € 737.454,49 e quindi, il margine ancora utilizzabile risultava pari ad € 150.555,85.

Sull'anticipazione di tesoreria vengono applicati gli interessi da parte del tesoriere comunale: nel 2018 l'importo addebitato dal tesoriere comunale a titolo di interessi per anticipazione di tesoreria è risultato pari ad € 16.513,01, già regolarizzati con mandati n. 270-271/2019 (di cui € 4.409,25 a competenza 2019). Alla data del 19.6.2019 risultavano altresì maturati già interessi per € 6.481,77, ancora da regolarizzare con emissione di relativo mandato di pagamento.

Ai fini di una completa disamina della problematica, si segnala che presso l'Ufficio Ragioneria risultavano già registrate ed in attesa di pagamento (dato al 18.6.2019) fatture per un importo complessivo di € 701.356,70;

La situazione di cassa dell'Ente è da considerarsi pertanto drammatica, con impossibilità di assicurare un regolare flusso di pagamenti, anche per le prestazioni già contrattualizzate e per le spese fisse del bilancio comunale, con forte rischio di richieste risarcitorie e di interessi commerciali da parte dei diversi fornitori del Comune.

### **3. Pareggio di bilancio costituzionale.**

Per il 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva: il tentativo di raggiungere tale ultimo obiettivo sarà però fortemente ostacolato e penalizzato dalla grave situazione economico-finanziaria descritta nella parte iniziale della presente relazione.

## 4. Indebitamento

### 4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Residuo debito finale	2.856.311,45	2.920.338,30	3.089.746,99
Popolazione Residente	3.271	3.250	3.257
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	<b>873,22</b>	<b>898,56</b>	<b>948,64</b>

### 4.2 Rispetto del limite di indebitamento:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5.09%	5,55%	4,95%

Il livello di indebitamento dell'Ente si è notevolmente accresciuto negli ultimi dieci anni.

Nel decennio 2009-2018 il Comune di Morolo ha contratto mutui per un importo complessivo di € 3.308.832,23, compreso un mutuo di € 415.647,56 concesso ai sensi del decreto legge n. 35 del 2013 e destinato a far fronte alla carenza di liquidità dell'Ente, da rimborsare in 30 anni. Analizzando la situazione dell'indebitamento a partire dagli anni 70 e fino al 2008, il Comune di Morolo aveva contratto mutui per un importo complessivo di € 2.810.430,70.

Nel corrente esercizio 2019, per i mutui contratti nel decennio 2009-2018, il Comune sopporta il costo di una rata annuale (capitale più interessi) di € 226.089,88, rispetto ad una rata annuale per i mutui contratti prima del 2009 pari ad € 16.192,20.

Il notevole ricorso all'indebitamento ha fortemente irrigidito il bilancio comunale e le spese di ammortamento dei mutui avranno un effetto fortemente penalizzante nel tentativo che sarà necessario porre in atto di restituire l'equilibrio economico-finanziario al bilancio.

### 4.3 Ricorso agli strumenti di finanza derivati

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### 4.4 Anticipazioni di cassa:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Ai sensi dell'art. 1 comma 906 della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2019 da tre a quattro dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2018 il limite era di cinque dodicesimi).

Con apposita deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 15.1.2019 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 4 dodicesimi, pari ad € 737.454,49.

Alla data del 16.8.2019, l'Ente utilizzava entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti, ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii., per l'intero importo disponibile, pari ad € 308.407,56.

Non risultando sufficiente tale somma per la gestione di cassa, l'Ente si trovava in situazione di anticipazione di tesoreria, per un importo di € 408.300,63, concessa dal tesoriere comunale ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

Il limite massimo di anticipazione di tesoreria per l'anno 2019 è pari ad € 737.454,49 e quindi, il margine ancora utilizzabile risultava pari ad € 20.746,30.

Sempre alla data del 16.8.2019 risultavano maturati interessi per l'anno 2019, per € 8.788,50, ancora da regolarizzare con emissione di relativo mandato di pagamento.

## 5. Situazione economico patrimoniale

*(N.B. Le informazioni di cui ai successivi punti 5.1. e 5.2. sono relative all'annualità 2017, non essendo stato possibile reperire nella documentazione ufficiale pubblicata all'albo pretorio comunale le informazioni riguardanti il rendiconto 2018).*

### 5.1 Conto del patrimonio in sintesi. Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	275.193,45	Patrimonio netto di cui:	9.465.238,67
Immobilizzazioni materiali	20.640.163,37	<i>Fondo di dotazione</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	0	<i>Riserve</i>	9.347.987,81
Rimanenze	0	<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	117.250,86
Crediti	2.433.970,02	Fondo rischi ed oneri	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Trattamento fine rapporto	0
Disponibilità liquide	56.394,77	Debiti	4.036.314,12
Ratei e Risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	9.904.168,81
<b>TOTALE</b>	<b>23.405.721,60</b>	<b>TOTALE</b>	<b>23.405.721,60</b>

## 5.2. Conto economico in sintesi. Anno 2017

CONTO ECONOMICO	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 161.763,77
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-€ 109.761,32
RETTIFICHE di attività finanziarie	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 69.375,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 121.377,66
IMPOSTE	€ 4.126,80
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 117.250,86</b>

## 5.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio.

DESCRIZIONE	Importi riconosciuti e finanziati nel 2018	Importi riconosciuti e finanziati nel 2019 alla data odierna
Sentenze esecutive	0	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0	0
Ricapitalizzazione	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0
Acquisizione di beni e servizi	0	0

Alla data della presente relazione, i Responsabili dei servizi comunali non hanno segnalato debiti che necessitino di riconoscimento di legittimità quali debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

Certamente non si può escludere che il generale percorso di riassetto amministrativo e contabile già intrapreso e che proseguirà nei prossimi mesi, possa far emergere situazioni contabili costituenti debiti fuori bilancio. A tali eventuali situazioni si dovrà prontamente far fronte secondo quanto previsto dal citato art. 194 del TUEL.

## 6. Spesa per il personale.

Si riporta di seguito la spesa relativa al macroaggregato 101 "Redditi di lavoro dipendente", non essendo reperibili agli atti dell'Ente informazioni più dettagliate inerenti la determinazione del costo del personale:

Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
635.796,85	629.812,24	650.261,47	665.482,97	681.976,95

### PARTE III – Rilievi degli organismi esterni di controllo

#### 1. Rilievi della Corte dei Conti.

Attività di controllo: Nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 l'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: Nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

#### 2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel corso dell'anno 2018 e dell'anno 2019 l'ente NON è stato oggetto di rilievi relativi a gravi irregolarità contabili.

*(N.B. Le informazioni di cui ai punti 1. e 2. che precedono sono basate sulla documentazione che è stato possibile reperire presso l'albo pretorio e gli uffici comunali, da considerare comunque spesso incompleta e non esaustiva).*

### Parte IV – Società partecipate.

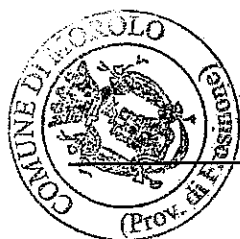
Relativamente alle società che risultano controllate, collegate e partecipate alla data di inizio mandato, si riporta nella tabella sottostante la ragione sociale, nonché la quota di partecipazione e il risultato di esercizio al 31/12/2018.

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO al 31/12/2018
Società Ambiente Frosinone (SAF)	1,087%	€ 1.215.723

\*\*\*\*\*

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Morolo, la situazione finanziaria e patrimoniale presenta gravi squilibri, descritti nella parte 1.4 "Condizione finanziaria dell'Ente" della presente relazione, per cui sarà proposta all'Organo consiliare apposita deliberazione di approvazione del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000, e ss.mm.ii. (TUEL).

Morolo, lì 19/08/2019



**Il Sindaco**  
**IL SINDACO**  
(Dr. Gino Molinari)